



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE VOLONTARI AVVOCATI PER IL
GRATUITO PATROCINIO E LA DIFESA DEI NON ABBIENTI**
Via A. Riboty n. 28-00195 Roma - tel (+39) 0639730790
Tel/fax (+39) 0639730787 www.anvag.it - e-mail: info@anvag.it

Il Presidente

Prot. NI/766/10II

Roma 20 febbraio 2010

*Ill. Sig. Avv.
On.le Angelino Alfano
Ministro della Giustizia
Via Arenula 71
00186-Roma
Ill.mo Sig. Avv. Guido Alpa
Presidente Consiglio Naz. Forense
Via Arenula 71
00186-Roma
Ill.mo Sig. Avv. Antonio Conte
Presidente Ordine Avvocati Roma
Palazzo di Giustizia-P.zza Cavour
00193-Roma*

L'astensione dal gratuito patrocinio indetta da questa associazione per la giornata del 19 c.m. è passata quasi sotto silenzio anche per la totale indifferenza delle istituzioni e degli strumenti di comunicazione all'uopo informati.

Per il vero si è dovuto constatare che anche le istituzioni e le associazioni dell'avvocatura non hanno dimostrato un interesse particolare quasi che l'istituto del patrocinio a spese dello Stato e, in genere, il gratuito patrocinio, funzioni perfettamente.

Eppure nella giornata trascorsa nei corridoi degli uffici giudiziari ho potuto apprendere che molti Colleghi, in massima parte con poca anzianità di iscrizione all'Ordine, hanno provveduto a cancellarsi dagli elenchi ed alcuni lo stanno per fare, senza voler considerare la schiera di Colleghi che si dichiarano decisamente contrari all'istituto.

Senza essere facili profeti, è chiaro che l'istituto del patrocinio a spese dello Stato, che costituisce una grande conquista di uno Stato civile e moderno e che si rivolge a chi si trovi nella effettiva impossibilità di affrontare un giudizio per insufficienza o mancanza assoluta di risorse, è destinato a naufragare.

Il fallimento dell'istituto è avvenuto già altre volte in tempi passati ma oggi l'avvocatura non è più quella di prima e non sembra pronta a riassumere su di sé gli oneri del gratuito patrocinio nei modi e termini di cui all'ottima Legge 3282 del 1923.

(segue lettera prot NI/766/10II in data 20 febbraio 2010-pag2/2)

Sono, quindi, con la presente a sensibilizzare le S.V. Ill.me perché diano udienza al sottoscritto al fine di spiegare ciò che propone questa associazione e cioè per semplificare

*1) la modifica legislativa in ordine ai procedimenti di **opposizione al decreto di pagamento del compenso** rendendoli più agili e rapidi e da ritenere connessi alla procedura cui si riferiscono e, quindi, esenti da ogni tassazione, in alternativa stabilendo tariffe fisse;*

*2) al fine di ristabilire certezza in ordine ai tempi di liquidazione delle parcelle, la **modifica della norma dell'art 82** del testo unico n. 115/02 sulle spese di giustizia laddove alle parole <l'onorario e le spese spettanti al difensore sono liquidati dalla autorità giudiziaria con decreto di pagamento> devono aggiungersi le seguenti <entro dieci giorni dal deposito della istanza di liquidazione>;*

*3) il ripristino delle norme riguardanti la **delega alle Poste Italiane spa.** per l'incasso delle parcelle come originariamente previsto dal D.P.R. n.115/02*

*4) in via immediata, in considerazione della crescita esponenziale della domanda di giustizia del non abbiente e della corrispondente sottrazione delle risorse destinate all'istituto del patrocinio a spese dello Stato, l'intervento del legislatore per il riconoscimento, come in altri Paesi (es. Francia) dell'UE, e come previsto dalla stessa normativa comunitaria (direttiva 2003/8/CE 11° considerando) dell'**aiuto parziale** al non abbiente prevedendo un onere pro quota a carico del patrocinato, salvo le ipotesi di conclamata indigenza;*

*5) la **revisione radicale dell'istituto della difesa di ufficio** (ivi compresa la difesa nei procedimenti di affidamento e adozione che si trovano tuttora senza copertura finanziaria) che assorbe la massima parte delle risorse disponibili per il patrocinio a spese dello Stato.*

Distinti saluti

Il Presidente
Avv Nicola Ianniello

